COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 47

Il giorno 22 aprile 1999 alle ore 15,30, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: Dr. Piero Schinigoi
Dr. Mario Gerbino
Dr. Luciano Alimonda

E' altresì presente il Presidente **Dr. Giovanni La Torre** Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 Marzo 1958, n.ro 259.

Il Collegio a conclusione dell'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.1998, avviato nelle precedenti riunioni, completa la relazione relativa al bilancio consuntivo medesimo, la quale costituisce parte integrante del presente verbale.

Del che è verbale.

L.a.s.

Il Presidente: Dr. Piero Schinigoi.....

Il Collegio :

Dr. Mario Gerbino.....

Dr. Luciano Alimonda.....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1998

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'art. 3, comma 8, della legge 68 del 1997, costituendo lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I - Bilancio di esercizio - del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (art. 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio al 31.12.1998, esclusi i conti d'ordine che ammontano a Lit. 314.038.998, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Lire	297.031.545.939
PASSIVITA'	Lire	208.974.415.764
PATRIMONIO NETTO	Lire	88.057.130.175

comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a lire 5.369.008.628 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	62.382.876.051	
Circolante	233.639.208.479	
Ratei e Risconti	1.009.461.409	297.031.545.939

Passivo

Patrimonio netto	88.057.130.175	
Fondi per oneri e rischi	12.234.908.363	
T.F.R. Lavoro subordinato	77.321.984.760	
Debiti	118.599.636.418	
Ratei e Risconti	817.886.223	297.031.545.939

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	+	321.186.252.813
Costi della produzione	-	313.082.759.727
Proventi finanziari	+	1.193.157.980
Oneri finanziari	-	425.189.684
Proventi ed oneri straordinari	+	1.902.723.838
Imposte dell'esercizio	-	5.405.176.592
Avanzo economico al 31.12.98		5.369.008.628

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonchè l'andamento della gestione e quindi ad esse si fa espresso rinvio, in linea generale, per una disamina delle singole poste attive e passive.

Peraltro si ritiene di esporre talune considerazioni sulle risultanze di bilancio, in relazione all'operatività dell'Istituto.

Circa lo STATO PATRIMONIALE si rileva una riduzione nell'attivo di oltre 10.000 milioni rispetto al 31.12.1997 (o all'1/1/98) dovuta essenzialmente all'attivo circolante ed in particolare alla riduzione nelle disponibilità liquide (circa 5.000 milioni) e nei crediti (circa 6.200 milioni).

Tra i crediti, poi, occorre evidenziare la componente dei crediti verso il MINCOMES, relativamente al contributo statale per le spese di funzionamento (milioni 57.933), credito che si è generato per le norme sulla Tesoreria Unica che impedivano le erogazioni ministeriali in caso di disponibilità sul conto di Tesoreria dell'Ente superiore al limite prefissato per legge. Tuttavia l'Ente non poteva non contabilizzare (in virtù del

proprio assetto giuscontabile) il ricavo, il quale ha comportato la formazione del credito in questione, di cui non può essere elusa l'erogazione.

I crediti commerciali e quelli finanziari (al netto di quelli verso Mincomes) presentano nel complesso una diminuzione, passando da Lit. 111,8 miliardi a Lit. 103,2 miliardi, tenendo conto peraltro dell'importo di Lit. 7,2 miliardi relativo al fondo svalutazione crediti. Sui crediti in questione nonché sulla situazione delle sofferenze e sulle problematiche relative al recupero dei crediti di più antica provenienza, restano valide le considerazioni in passato formulate dal Collegio, in particolare con il verbale n. 37 dell'11.12.98, n. 41 dell'8.2.99, nonché da ultimo con il verbale n. 44 del 29.3.99 per quanto riguarda i crediti nei confronti dell'AIMA.

Per quanto concerne il passivo dello STATO PATRIMONIALE occorre evidenziare l'aumento del patrimonio netto (+ 70.631 milioni) dovuto essenzialmente al Fondo costituito in relazione all'art. 12, comma 4, dello Statuto che consente la conservazione dei fondi riferiti al programma promozionale 1998 non utilizzati nell'esercizio di riferimento (66.453 milioni come emerge anche dall'all. 5 alla nota integrativa - pag. 86). Al di là del riferimento all'influenza delle norme sul "tiraggio di Tesoreria" potrebbe risultare utile un ampliamento della Relazione sulla gestione, per quanto concerne i motivi che nello svolgimento del programma promozionale 1998 hanno comportato la costituzione del citato Fondo per un importo invero notevole.

Circa i "Fondi per oneri e rischi" va posto in evidenza che l'importo di milioni 12.234 tiene conto della somma di 3.271 milioni eliminata dalla voce "anticipi da Mincomes" e considerata nel fondo rischi in attesa della definizione dei contenziosi con alcune ditte del programma "Made in Italy".

I debiti fanno registrare una notevole diminuzione (- 83.000 milioni) cifrandosi, complessivamente, in 118.599 milioni. La variazione è da attribuire principalmente alla voce "anticipi da Mincomes", già innanzi richiamata, che presenta una diminuzione di 76.467 milioni ed in proposito si rinvia a quanto in prosieguo considerato.

Per quanto concerne il CONTO ECONOMICO si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi presentano una lieve flessione (-0,83%) rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo il Collegio aveva già in passato evidenziato come fosse auspicabile per l'ICE l'adozione dei provvedimenti occorrenti per realizzare una maggiore correlazione tra tariffe per i servizi resi e costo di produzione degli stessi.

Circa il risultato delle attività promozionali attuate dall'Istituto, presentano diminuzioni le compartecipazioni finanziarie delle Regioni (da 8 a 6,4 miliardi; -20%); degli altri Enti del settore pubblico (da 8,3 a 7,4 miliardi; -11%); delle ditte (da 38 a 34,6 miliardi; -9%); delle istituzioni comunitarie (da 3,4 a 0,1 miliardi; -97%).

Tra le voci di costo del Conto Economico, i materiali di consumo, scorta e merci si attestano a 6,2 miliardi (-13,7% rispetto al 1997).

La voce prestazione di servizi si cifra in 141,4 miliardi (-11,5% rispetto al 1997) e dai dettagli, peraltro sintetici, riportati nella nota integrativa (pag. 68) i relativi costi sono da riferire, complessivamente, per 39,8 miliardi (-2,9% rispetto al 1997) alle attività istituzionali e per 101,6 miliardi (-14,4% rispetto al 1997) alle commesse promozionali. Tra le categorie di costi più rilevanti per l'attività istituzionale figurano i servizi informatici (7,4 miliardi) e gli affitti (13,2 miliardi), mentre per le commesse promozionali figurano gli affitti (32,9 miliardi),i noleggi (20,2 miliardi), i servizi organizzativi (10,5 miliardi), le consulenze tecniche, marketing e indagini di mercato (2,5 miliardi), le prestazioni di terzi (4 miliardi) e le missioni di operatori (4,5 miliardi).

I costi complessivi relativi al personale presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente passando da 163,2 miliardi a 151,5 miliardi (-7,1%).

Per quanto riguarda il decremento, evidenziato nella sintesi dei risultati di bilancio, dell'attività promozionale, e pur tenendo conto delle motivazioni ivi illustrate, riconducibili alle crisi regionali che hanno interessato diversi mercati portando all'annullamento di iniziative programmate, ed alla mancata organizzazione di alcun evento di grande impatto, il Collegio deve rilevare come la massa di stanziamenti promozionali non spesi sia, in realtà, aumentata, malgrado la diminuzione, meramente figurativa, della posta debitoria "Anticipi da Mincomes".

Infatti, a fronte di una consistenza di tale voce di Lit. 122.365 milioni al 31.12.1997, si sono registrate, nel corso del 1998, restituzioni all'Erario di economie non riutilizzabili per un importo complessivo di Lit. 28.851 milioni, mentre sono stati accantonati su un apposito fondo rischi "Made in Italy", in relazione a contenziosi tuttora in corso, Lit. 3.271 milioni che avrebbero dovuto anch'essi essere riversati all'erario, portando quindi lo stanziamento promozionale non speso e tuttora disponibile al livello di Lit. 90.243 milioni; al 31.12.1998 si riscontrano, allo stesso titolo seppure con diverse appostazioni, Lit. 45.897 milioni di "Anticipi da Mincomes" e Lit. 65.417 milioni di "Fondo di cui a DM 474/97", per un

Si precisa, infine, che la contabilità e il bilancio 1998 sono sottoposti a certificazione a norma e dell'articolo 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nella sua globalità e con particolare riferimento alla corrispondenza con le scritture contabili, avuto riguardo alle entrate da corrispettivi nonchè alla conformità del bilancio alle norme di redazione dello stesso.

Nei termini suesposti è il parere del Collegio dei Revisori sul bilancio di esercizio dell'ICE chiuso al 31 dicembre 1998.

Il Presidente: Dott. Piero Schinigoi .....

Il Collegio:

Dott. Mario Gerbino .....

Dott. Luciano Alimonda .....

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N. 68

Al Consiglio di Amministrazione dell'I.C.E.
Istituto nazionale per il Commercio Estero

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.

2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi rilasciata in data 5 maggio 1998.

3. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n. 68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del Codice Civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n. 68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tali fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

4. Come descritto nella Nota Integrativa, a seguito dell'applicazione della Legge 29 gennaio 1994 n. 87, che ha regolamentato le norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale per la quantificazione della buonauscita dei pubblici dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro a partire dall'1 gennaio 1987, l'Istituto ha differito tali oneri il cui ammortamento è correlato all'effettiva corresponsione dei pagamenti.
   In conseguenza di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 1998, nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", comprende circa Lit. 2.642 milioni che avrebbero dovuto essere addebitati al conto economico negli esercizi in cui detti oneri sono maturati. Qualora l'Istituto avesse registrato per competenza gli oneri sopraddetti, il patrimonio netto al 31 dicembre 1998 e l'utile d'esercizio chiuso a tale data, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbero risultati inferiore e superiore rispettivamente di circa Lit. 2.642 milioni e di circa Lit. 364 milioni.
   Inoltre, come indicato nella Nota Integrativa, l'Istituto ha effettuato per la prima volta lo stanziamento del rateo per ferie maturate e non godute dai dipendenti contabilizzato negli esercizi precedenti al momento del pagamento.
   Quanto sopra esposto ha portato un effetto al 31 dicembre 1998, al lordo dell'effetto fiscale, di diminuzione sia del patrimonio netto che del risultato di esercizio di circa Lit. 3.539 milioni.

5. A nostro giudizio, nonostante gli effetti delle difformità dai principi contabili di riferimento riportate nel precedente paragrafo 4), del resto descritte nell'informativa di bilancio e condivise dai Ministeri competenti, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 3). Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'I.C.E. Istituto nazionale per il Commercio Estero al 31 dicembre 1998.

6. Nel bilancio dell'Istituto è iscritto un credito di Lit. 57.933 milioni relativo al residuo non corrisposto del contributo di funzionamento dell'Istituto per l'anno 1997 da parte del Ministero del Commercio con l'Estero.
Pur avendo ricevuto conferma dallo stesso Ministero che tale credito è iscritto tra i residui passivi impegnati del bilancio del Ministero, rileviamo che l'esigibilità del credito in questione è subordinata al fatto che tale importo non sia stralciato dai bilanci futuri del Ministero stesso.

Roma, 30 aprile 1999

Sala Scelsi Farina BDO
Società di Revisione
di Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. S.a.s.

Paolo Scelsi
(Socio Amministratore)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31/12/1998

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	1998	1997
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**219.459.233**	**204.622.913**
1) costi di impianto	23.487.200	31.595.200
4) concess.licenze, marchi	195.972.033	173.027.713
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**743.548.417**	**849.225.641**
4) altri beni	743.548.417	849.225.641
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**92.501.604**	**54.257.590**
2) crediti	92.501.604	54.257.590
d) verso altri	92.501.604	54.257.590
esigibili oltre il successivo esercizio	92.501.604	54.257.590
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.055.509.254**	**1.108.106.144**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI		
1) verso clienti	2.215.912	24.504.852
4)verso controllanti	2.688.399.382	2.609.130.126
5)verso altri	660.251.884	508.790.687
TOTALE CREDITI	**3.350.867.178**	**3.142.425.665**
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari	399.337.991	452.883.158
3) denaro e valori in cassa	545.410	2.557.577
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.750.750.579**	**3.597.866.400**
D) RATEI E RISCONTI		
risconti attivi	217.460.005	90.942.427
TOTALE RATEI E RISCONTI	**217.460.005**	**90.942.427**

TOTALE ATTIVO	**5.023.719.838**	**4.796.914.971**
PASSIVO		
A)PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.000.000.000	200.000.000
IV Riserva legale	59.612.420	49.235.896
VII Altre riserve	837.526.789	1.440.372.822
IX Utile o perdita d'esercizio	126.893.236	207.530.491
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.770.245.973**	**1.897.139.209**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte	65.105.193	114.787.010
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**65.105.193**	**114.787.010**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**1.178.500.233**	**958.341.515**
D) DEBITI		
3) debiti verso banche	541.212	850.304
6) debiti verso fornitori	1.083.499.793	841.262.935
10) Debiti verso controllanti	59.866.530	40.041.187
11) debiti tributari	532.989.221	490.161.431
12) debiti v/istitituti prev.li	245.728.166	287.466.242
13) altri debiti	87.243.517	166.865.138
TOTALE DEBITI	**2.009.868.439**	**1.826.647.237**
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	**5.023.719.838**	**4.796.914.971**
CONTI D'ORDINE		
Per rischi	18.732.000	120.000.000
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	7.538.184.243	7.702.518.770
5) Altri ricavi e proventi	235.233.802	78.498.440
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**7.773.418.045**	**7.781.017.210**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Mat.prime, suss.di consumo	117.071.135	157.006.322
7) Per servizi	1.337.164.095	797.948.826
8) Per godimento beni di terzi	424.575.478	428.512.499
9) Per il personale	4.991.570.811	5.255.846.776
a) salari e stipendi	3.436.102.495	3.263.494.533
b) oneri sociali	1.110.283.177	1.307.635.830
c) trattamento fine rapporto	253.265.817	240.085.909
e) altri costi	191.919.322	444.630.504

10) Ammortamenti e svalutazioni	374.953.629	296.252.415
a) amm.ti immobil.immateriali	119.895.380	32.351.376
b) amm.ti immobil.materiali	241.303.249	250.500.058
d) svalutazione crediti	13.755.000	13.400.981
14) oneri diversi di gestione	364.755.502	429.922.657
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**7.610.090.650**	**7.365.489.495**
DIFFER.VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE	**163.327.395**	**415.527.715**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	21.580.820	45.250.864
Interessi attivi.bancari	21.580.820	45.250.864
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.659.447	3.818.316
Commissioni ed oneri bancari	3.659.447	3.818.316
TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	**17.921.373**	**41.432.548**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	16.539.328	49.820.609
a) sopravvenienze attive	16.539.328	24.709.613
b) utilizzo imposte differite per adeguamento aliquote imposte	-	25.110.996
21) Oneri straordinari	36.082.296	23.175.134
a) minusvalenze patrimoniali	-	17.622.701
b) sopravvenienze passive	36.082.296	5.552.433
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	**- 19.542.968**	**26.645.475**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**161.705.800**	**483.605.738**
22) IMPOSTE SUL REDDITO ESERCIZIO	**288.599.036**	**276.075.248**
Imposte d'esercizio	338.280.853	324.931.872
Utilizzo imposte differite	- 49.681.817	- 71.450.832
Accantonamento per imposte differite		22.594.208
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	**- 126.893.236**	**207.530.490**

Il Consiglio di Amministrazione

Nota integrativa al bilancio al 31.12.1998

Signori azionisti,

prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.1998, in conformità al disposto dell'art. 2427 del Codice civile, desideriamo fornire alcune precisazioni.

Il bilancio chiuso al 31.12.1998, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma comparativa utilizzando gli schemi previsti dal Codice Civile.

Nota esplicativa al bilancio

Il bilancio è stato redatto in base alle indicazioni del Codice civile in materia.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuto conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni materiali e ammortamento

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della vita economico - tecnica delle immobilizzazioni.

Nell'esercizio 1998, contrariamente al comportamento tenuto nei periodi precedenti, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a titolo di ammortamento anticipato ai fini fiscali, non riscontrandone l'opportunità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto previo consenso del Collegio Sindacale quando richiesto dalla legge, al netto dell'ammortamento effettuato in conto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita stimata utile delle immobilizzazioni immateriali, e che risultano conformi a quelle previste dalle norme fiscali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati al loro valore nominale, non sussistendo cause di possibili inesigibilità future.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, al netto quindi degli adeguamenti che prudenzialmente, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili, con riferimento ai saldi dei crediti commerciali esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i costi e i ricavi comuni a più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo, secondo i criteri previsti dall'art. 2424 bis del C.C.

Capitale sociale

Il capitale sociale è stato iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci.